

# L'ITALIA RIPARTE: VISIONI DI FUTURO

#tuttoèconnesso



SEMINARIO  
DEL CENTRO ITALIA



## SCHEDA RIASSUNTIVA SEMINARIO DEL CENTRO ITALIA

Il Seminario CEI Centro Italia si è svolto nelle giornate del 18 e 19 giugno online e ha visto la partecipazione di 100 giovani dai territori coinvolti dal seminario.

Obiettivo generale di questo percorso di consultazione tra innovatori dei territori è stato quello di condividere linee e strategie progettuali, per la tutela e valorizzazione del Bene Comune, da attivare sui territori coinvolti in vista delle Settimane Sociali CEI di ottobre.

I metodi di condivisione delle idee dei partecipanti sono stati il brainstorming collettivo, la progettazione lean e la Open Space Technology che prevede la creazione di sotto-gruppi di progettazione coinvolti concretamente nel tema/bisogno di partenza enucleato dal brainstorming.

Una novità di questa tipologia di seminari è stata la “contaminazione” realizzata tra le diverse organizzazioni giovanili che hanno partecipato, co-progettando soluzioni condivise a bisogni comuni. Altra novità importante è stata l’introduzione - selezionati tra i partecipanti secondo caratteristiche personali e professionali - della figura di facilitatori interni alle associazioni giovanili che a rotazione hanno accompagnato il lavoro del gruppo in chiave partecipata e interattiva. Lo staff NeXt ha preparato e seguito 14 giovani innovatori/innovatrici, in un

percorso che ha fornito strumenti utili per la facilitazione di processi di democrazia partecipata, conseguendo una grande soddisfazione personale da parte dei partecipanti scelti.

Il 18 giugno, la giornata ha visto una mattinata intensa di interventi specifici sui temi del Seminario.

Carlo Borgomeo - presidente di Fondazione con il Sud - ha dibattuto con i giovani in merito al tema delle "organizzazioni sociali e imprese per il bene comune" sottolineando l'importanza di rendere il volontariato un'attività che generi valore non solo umano, anche economico.

Cristiana Avenali - responsabile dell'Ufficio di Scopo Piccoli Comuni e Contratti di Fiume della Regione Lazio - ha introdotto e discusso il tema del futuro del lavoro nei processi di co-progettazione tra istituzioni e società, rimettendo nelle mani dei giovani innovatori partecipanti, la possibilità di cambiare le proprie prospettive professionali ripensandole in chiave etica e generativa.

Stefania Proietti - sindaco di Assisi e docente di economia ambientale - ha posto l'accento sull'importanza della progettazione di servizi alla persona, welfare e solidarietà, per affrontare le disegualianze e l'esclusione.

Edoardo Zanchini - vicepresidente Legambiente - ha introdotto l'ampio tema della transizione ecologica, concedendo spunti relativi soprattutto una ripartenza dell'Italia dalle città come cuore pulsante delle sfide ambientali: dalla valorizzazione turistica, alla mobilità sostenibile.

A seguire, nel pomeriggio, ciascun partecipante ha scelto su quale tema misurarsi e la plenaria della mattina si è suddivisa in 4 tavoli di brainstorming sui 4 temi della mattinata.

Seguendo la modalità del brainstorming, ciascun partecipante ha espresso le proprie opinioni e parole chiave relative al tema del tavolo di lavoro, corredando le sue scelte con esempi presi dalle Buone Pratiche del proprio territorio o conosciute nell'azione di mappatura già effettuata dalle diocesi nell'ambito del progetto legato alle Settimane Sociali di Taranto.

In seguito a questo primo brainstorming, sono stati individuate linee progettuali relative a ciascun tema:

- tavolo sulle organizzazioni sociali: 2 linee progettuali
- 1) Educazione al bene comune: imprese, giovani e società civile
- 2) Proposta di policy: aumentare il n. di imprese benefit e imprese sociali
- tavolo sul futuro del lavoro: 1 linea progettuale
- 1) Formazione dei giovani professionisti, per introdurli nelle filiere culturali
- tavolo sui servizi alla persona: 2 linee progettuali
- 1) Progetto di PCTO per la costruzione della comunità educante
- 2) Progetto di Sentinelle di prossimità
- tavolo sulla transizione ecologica: 2 linee progettuali
- 1) Progetto di Cammini Smart
- 2) Creazione di comunità educanti a partire dalle comunità energetiche sostenibili nelle diocesi.

I partecipanti si sono nuovamente suddivisi in gruppi più ristretti, per la progettazione di quanto proposto nella fase di brainstorming, per la preparazione della presentazione di sabato 19 giugno.

La scheda progettuale messa a punto da NeXt, per la creazione dello scheletro di progetto verteva su 6 punti focali: 1) obiettivo generale del progetto; 2) contesto territoriale di riferimento e applicazione; 3) target; 4) attività chiave; 5) stakeholder chiave; 6) risultati attesi.

Di seguito si elencano le sintesi dei gruppi di lavoro che si sono riuniti online:

### **PROGETTO EDUCAZIONE AL BENE COMUNE**

- Bisogno di partenza: mancanza di promozione del Bene Comune nei territori
- Obiettivo generale: sensibilizzare e promuovere i cittadini più giovani, le imprese e gli stakeholder locali, nei confronti del valore del Bene Comune nelle comunità locali
- Soluzione: scambio di Buone Pratiche locali tra le diocesi coinvolte, per stimolare a dibattito e scalabilità delle stesse
- Attività chiave: presentazione di temi legati al Bene Comune; seminari di conoscenza del territorio; workshop di condivisione Buone Pratiche con tavoli di lavoro; agorà di confronto fra imprese e stakeholder locali
- Risultati attesi: orientamento all'ecologia integrale delle imprese locali; empowerment dei giovani e conoscenza del territorio; attivazione e valorizzazione delle comunità locali; promozione delle esperienze imprenditoriali virtuose locali.

### **PROGETTO POLICY**

- Bisogno di partenza: scarsa diffusione di imprese sociali e benefit
- Obiettivo generale: aumentare il numero di imprese benefit e sociali sui territori
- Soluzione: costruzione di una policy adatta a favorire la nascita e/o il consolidamento di imprese sociali e benefit, attraverso un sistema di incentivi e semplificazione burocratica
- Attività chiave: ricerca normativa per analisi contesto legislativo; mappatura degli attori istituzionali interessati alla policy; costruzione di una relazione con gli attori stessi; campagna di formazione sui soggetti beneficiari della policy; campagna di comunicazione per la sensibilizzazione di imprenditori, per favorire il passaggio da imprese profit a imprese sociali o benefit
- Risultati attesi: progetto di policy attivato in tempi brevi; implementazione dell'interesse degli imprenditori e delle comunità locali nei confronti delle forme sociali e benefit di impresa; sviluppo economico territoriale a 360°.

### **PROGETTO FORMAZIONE GIOVANI PROFESSIONISTI**

- Bisogno di partenza: elevato tasso di disoccupazione giovanile
- Obiettivo generale: accompagnare i giovani professionisti verso il mondo del lavoro

- Soluzione: creazione di una “comunità di competenze”, attraverso la costituzione di una rete che supporti i giovani nel loro inserimento lavorativo
- Attività chiave: mappatura del territorio (individuare soggetti della rete); creazione della rete attraverso la sottoscrizione di un contratto di rete; creazione di una rete di formazione condivisa; creare bandi per la valorizzazione di beni in disuso
- Risultati attesi: coinvolgimento dei giovani nello sviluppo del territorio; aumento dell’occupazione giovanile del territorio; valorizzazione dei beni locali; aumento del numero dei legami esistenti

### **PROGETTO PCTO PER LA COMUNITA’ EDUCANTE**

- Problema di partenza: mancanza di un link tra mondo della scuola e stakeholder locali
- Obiettivo generale: Desiderio di Conoscenza delle realtà territoriali che sia la base per rispondere ad un bisogno di responsabilizzazione, al fine di promuovere la cultura dell’altro (passare dall’IO al NOI) che sviluppi un’etica della responsabilità a partire dal nostro prossimo.
- Soluzione: Partire dalle scuole per l’orientamento al lavoro promuovendo competenze trasversali e di orientamento, attraverso la conoscenza delle buone pratiche (in particolare nella parte esperienziale)
- Attività chiave: 1. PCTO, percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (alternanza scuola-lavoro); 2. Campus estivi per valorizzare la parte esperienziale; 3. Attestato da rilasciare ai ragazzi (che riconosca crediti formativi);
- Risultati attesi: 1. Sviluppo e Stimolo della cura del prossimo; 2. responsabilizzazione del singolo; 3. Sviluppo soft skills; 4. Sviluppo cultura d’impresa e sociale/responsabile.

### **PROGETTO SENTINELLE DI PROSSIMITA’**

- Problema di partenza: mancanza di un accompagnamento formativo/empowerment per cittadini in fascia debole per cultura o condizione economico-sociale
- Obiettivo generale: accompagnare con discrezione le persone che sono nel bisogno attraverso una relazione più umana, attivando e responsabilizzando la comunità
- Soluzione: creazione di “centri di prossimità”
- Attività chiave: mappatura del territorio (analisi del target/beneficiario di progetto); accreditamento e accompagnamento; individuazione e/o creazione dei centri di prossimità (sentinelle) ed erogazione dei servizi; taxi sociale come prima attività di generazione di un business locale
- Risultati attesi: evitare la stigmatizzazione del bisogno; creazione di comunità basate sulla reciprocità; sostegno alle attività lavorative locali; creazione di lavoro per fasce più deboli.

### **PROGETTO CAMMINI SMART**

- Problema di partenza: scarsa valorizzazione del turismo sostenibile di prossimità nei piccoli centri abitati italiani

- Obiettivo generale: valorizzazione e mappatura di nuovi territori, in chiave di sostenibilità e autenticità
- Soluzione: creazione di un'offerta turistica di cammini, percorsi ciclabili, percorsi ferroviari, pacchetti di riscoperta di aree archeologiche «dimenticate», attraverso l'utilizzo di tecnologie abilitanti inclusive per tutte le fasce di popolazione
- Attività chiave: messa in sicurezza o realizzazione ex-novo di un cammino/parco ecclesiale con l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- realizzazione/implementazione della segnaletica nei cammini o nei parchi; ideazione di una tecnologia abilitante: QR CODE, CHIP NFC e AVR (realtà aumentata virtuale)
- Risultati attesi: ripristino, valorizzazione e riqualificazione del territorio; inclusione e integrazione della comunità cittadina nella progettazione dei pacchetti turistici; valorizzazione e recupero del patrimonio storico-artistico, culturale e enogastronomico del territorio; rafforzamento del sistema comunicativo nella promozione del cammino o parco attraverso strumenti di divulgazione, fruibili a tutti.

#### **PROGETTO COMUNITA' ENERGETICHE DIOCESI**

- Bisogno di partenza: mancanza di una visione aperta dei sacerdoti e delle comunità diocesane, nei confronti dei temi economici e di educazione ecologica e mancanza di attori specifici e "fidati" che possano attuare una transizione verso comunità diocesane energetiche e sostenibili
- Obiettivo generale: conversione ecologica integrale delle diocesi italiane
- Soluzione: creazione della figura di giovani "consiglieri della sostenibilità" capaci di rendere fruibile alla comunità diocesana tutta la platea di servizi energetici ed ecologici di un territorio, fungendo da intermediari
- Attività chiave: informazione ai sacerdoti sulla transizione ecologica e le sue opportunità; individuazione dei lavoratori/beneficiari del progetto (fasce deboli della popolazione che diventeranno consiglieri della sostenibilità); formazione al target/beneficiari; contatti con altre comunità energetiche; coinvolgimento partner locali
- Risultati attesi: sviluppo una rete locale per la costruzione di comunità energetiche; creazione posti di lavoro intergenerazionali e generativi; fiducia della comunità nei confronti della propria parrocchia di appartenenza; mostrare concretamente i "frutti" dell'economia sostenibile al target diretto (sacerdoti e disoccupati) e a tutta la comunità parrocchiale.

La mattinata del 19 giugno è stata organizzata per la presentazione dei progetti costruiti il giorno precedente.

L'obiettivo di questa attività è stato il confronto diretto tra i gruppi, per trovare punti di contatto tra le linee progettuali e individuare aree comuni di intervento e territori di sperimentazione.

Dopo un dibattito molto intenso, alcuni gruppi si sono riorganizzati per continuare l'attività di svolgimento progettuale e individuare le migliori modalità per l'attuazione del progetto in toto o in parte.

I risultati finali di tali attività proseguiranno anche a distanza per supportare l'inclusione di ulteriori giovani delle associazioni che non hanno potuto partecipare all'evento oltre al coinvolgimento diretto delle buone pratiche che sono collegate con la mappatura svolta per le Settimane Sociali dei Cattolici Italiani.